



Al Comune di Rovato

protocollo@pec.comune.rovato.bs.it

OSSERVAZIONI SULLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI ROVATO

Le presenti osservazioni sono presentate dalla sottoscritta Valentina Remonato in qualità di cittadina interessata, oltreché capogruppo del gruppo consiliare Rovato 2020 e consigliere comunale rappresentante della coalizione Rovato 2020, La Civica e Rovato Vale.

Considerati i seguenti documenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Lombardia;
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Lombardia;
- Piano regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Lombardia;
- L.R. n. 12 del 2005 (Governo del territorio);
- L.R. n. 31 del 2014 (Misure per la riduzione del consumo di suolo e per il recupero del suolo edificato);
- Il Decreto legislativo n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)
- La delibera consigliere n. 10 del giorno 20.04.2023 di ESAME ED ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), AI SENSI DELLA L.R. N° 12/2005 e la relativa documentazione.

PREMESSO

- che il P.G.T. del Comune di Rovato è il documento che stabilisce come si deve sviluppare il territorio del comune;
- che il P.G.T. del Comune di Rovato deve seguire le regole e gli obiettivi che sono fissati dal Piano regionale, che mira a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio della Lombardia, tenendo conto delle esigenze ambientali, economiche e sociali;
- che è necessario usare meno terreno possibile, proteggere e valorizzare le bellezze naturali e storiche del territorio;
- che le costruzioni devono inserirsi correttamente perseguendo l'obiettivo di non inquinare l'aria, l'acqua e il suolo;
- che devono essere favoriti i mezzi di trasporto che comportino il minor impatto ambientale possibile, come le biciclette e i bus elettrici, e che le scelte devono essere nella prospettiva di ridurre il traffico e gli incidenti stradali.

RILEVATO

che il P.G.T. del Comune di Rovato può meglio perseguire gli obiettivi sopra descritti, ponendo attenzione alle seguenti criticità.

Sul consumo di suolo:

il P.G.T. del Comune di Rovato prevede di usare meno terreno rispetto a prima, ma la strada precorsa non pare sufficiente per raggiungere l'obiettivo del 2050 di non consumare più terreno, come indicato dalla Commissione Europea COM (2011) 571.

Il piano non risulta nemmeno idoneo a raggiungere gli obiettivi regionali che chiedono di una riduzione per il 2030 pari al 45% della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione su



suolo libero a destinazione prevalentemente residenziale e vigenti al 02/12/2014 e ridotta al 20-25% al 2025; e per il 2025, pari al 20% degli Ambiti di trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre funzioni urbane e vigenti al 02/12/2014.

In particolare, il P.G.T. (variante n. 17) prevede una nuova area produttiva di 54.065 mq in via Europa, fra il liceo e l'asilo. Si evidenzia che la stessa scuola dell'infanzia è anche oggetto del progetto finanziato dal P.N.R.R. con 3.000.000,00 €.

La variante n. 17 comporta consumo di suolo ad oggi non utilizzato, la trasformazione in favore dell'insediamento di attività produttive implica l'aumento del traffico veicolare e delle emissioni inquinanti che espongono a rischi per la sicurezza e la salubrità ambientale in un'area che coinvolge scuole ed abitazioni. Tale previsione di insediamento produttivo si presenta in palese contrasto con quanto disposto dal Piano Regionale che impone l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Sempre in considerazione degli obiettivi che devono essere perseguiti risulta non idonea anche la variante n. 15 con la quale si propone di modificare l'area di 2.540 metri in via Monte Grappa (A10 – giardino storico) dove il giardino oggi esistente *diviene Tessuto a destinazione residenziale permanente a media densità*. Tali modifiche di destinazione vanno nella direzione opposta a quella della necessità di tutela delle aree verdi e allontana il Comune dal perseguimento dell'obiettivo di consumare meno terreno.

Si rileva, altresì, che le aree agricole dovrebbero essere mantenute tali, in particolare osservato che il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lombardia riconosce l'agricoltura quale ambito strategico, prevedendo incentivi per la creazione di nuove attività agricole e interventi per la tutela del paesaggio rurale e l'ambiente. Le aree non più coltivabili dovrebbero comunque essere mantenute verdi al fine di tutelarne il loro valore paesaggistico e nel rispetto dell'obiettivo di non aumentare il consumo di suolo. Si chiede, pertanto, l'eliminazione delle varianti che non preservino le aree rimaste verdi (agricole, naturali, parchi ecc.).

Non conforme all'obiettivo di non consumo di suolo è, ad esempio, la variante 2 che, nonostante il riconosciuto valore naturalistico (v. Carta del Valore naturalistico dei suoli) dell'area, vuole trasformare i suoi 8900 mq attualmente destinati a *E2 - Aree agricole periurbane e di non trasformazione* in *D1 - Produttivo artigianale e industriale*.

- Sulla qualità edilizia e la tutela del paesaggio e dell'ambiente:

il P.G.T. del Comune di Rovato dichiara di migliorare la qualità dell'edilizia residenziale e produttiva, ma non pare presentare tutti i criteri necessari a tutelare l'ambiente e il paesaggio. In particolare, il P.G.T. si preoccupa di adottare solo formalmente fasce di rispetto e di mitigazione tra le zone residenziali e le zone industriali, nei fatti le scelte compiute espongono gli abitanti a rischi per la salute e per il benessere, oltre a ridurre la qualità paesaggistica del territorio.

Il P.G.T. proposto non privilegia il recupero, ovvero la riqualificazione delle aree con edifici esistenti e autorizza l'inserimento di nuove realtà produttive limitrofe a servizi dedicati ai più piccoli e prossime a contesti abitativi che ne subiscono l'impatto negativo ambientale (v. variante n. 17); parallelamente la variante presentata accoglie ingiustificatamente la costruzione di nuove unità abitative all'interno di quelli che oggi sono giardini o aree verdi (v. variante n. 15).

Nel bilanciare gli interessi che rilevano nello sviluppo del territorio è necessario fare riferimento all'art. 41 Costituzione il quale sancisce che l'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute e all'ambiente. Tutte le aree del territorio



comunale devono essere tutelate quali parti del paesaggio e nel rispetto dell'ambiente, come indicato dall'art. 9 Costituzione, anche nell'interesse delle future generazioni.

- Sulla mobilità sostenibile:

il P.G.T. del Comune di Rovato dichiara di migliorare la mobilità sostenibile, ma non è sufficientemente coerente con le strategie e le priorità indicate da regione Lombardia per lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi di trasporto. In particolare, il P.G.T. non prevede interventi che colleghino complessivamente il territorio incentivando l'uso della bicicletta, anche elettrica, in tutte le aree comunali e potenziando percorsi destinati al trasporto pubblico locale tra Rovato e le sue frazioni.

- Sulla verifica di compatibilità:

Osservato che è prevista la verifica di compatibilità tra le nuove attività insediabili e le attività sensibili già presenti nel territorio (come luoghi di culto, scuole, ospedali, case di riposo ecc.) e che la verifica di compatibilità serve a controllare se le nuove attività non creino problemi di rumore, orari, traffico, vista o parcheggio per le attività sensibili; si ritiene necessario aggiungere all'art. 7 P.G.T. Piano delle Regole, Norme Tecniche di attuazione, rubricato "MUTAMENTI DELLE DESTINAZIONI D'USO DEGLI IMMOBILI" la seguente disposizione: *"Le attività insediabili in nuove costruzioni o derivanti da cambio d'uso di edifici esistenti devono essere sempre oggetto di verifica di compatibilità ambientale in relazione ad attività sensibili già insediate. Per attività sensibili si devono intendere: luoghi di culto; luoghi e attrezzature scolastiche e in generale per l'istruzione, luoghi e attrezzature sanitarie; luoghi e attrezzature socio assistenziali. Per verifica di compatibilità deve intendersi l'esame di tutti i fattori indotti dalla nuova attività insediabile quali: rumorosità, orari di svolgimento delle attività, quantità e qualità dei movimenti veicolari aggiuntivi, limitazioni vedutistiche, esigenze di sosta"*.

Per tutte le ragioni sopra esposte, ritengo che il PGT del Comune di Rovato possa essere migliorato tenendo conto delle criticità sopra evidenziate in merito al consumo di suolo, alla qualità dell'edilizia, alla mobilità sostenibile. Pertanto, la presente osservazione, conformemente al disposto dell'art. 9 Costituzione che riconosce l'ambiente come valore assoluto e bene primario,

PROPONE

- di modificare l'art. 7, Piano delle Regole, Norme Tecniche di Attuazione, come sopra precisato.
- di adeguare il P.G.T. del Comune di Rovato alle norme e agli obiettivi regionali in materia di consumo di suolo, qualità dell'edilizia, mobilità sostenibile e valorizzazione delle risorse storiche, culturali e naturali, preservando tutte le aree non edificate, orientando le scelte all'obiettivo di tutela dell'agricoltura e delle aree verdi, in particolare non inserendo una nuova area produttiva di 54.065 mq in via Europa (variante n. 17);
- di rivedere il P.G.T. del Comune di Rovato accogliendo tutto quanto richiesto ed evidenziato all'interno del presente documento.

Rovato, 03 luglio 2023

Valentina Remonato